

## 712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2022

### ASCOLI RETI GAS S.R.L.

#### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ASCOLI PICENO AP VIA  
PICENO APRUTINA 114

Codice fiscale: 01746150448

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA'  
LIMITATA CON UNICO SOCIO

#### Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL .....	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA .....	36
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI .....	39
Capitolo 4 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ) .....	43

## ASCOLI RETI GAS SRL

### Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA PICENO APRUTINA 114 63100 ASCOLI PICENO (AP)
<b>Codice Fiscale</b>	01746150448
<b>Numero Rea</b>	AP 170085
<b>P.I.</b>	01746150448
<b>Capitale Sociale Euro</b>	15.659.841 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Societa' A Responsabilita' Limitata
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (35.22.00)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	si
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.024.658	1.522.918
II - Immobilizzazioni materiali	20.416.885	21.052.746
III - Immobilizzazioni finanziarie	366	366
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>21.441.909</b>	<b>22.576.030</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	98.450	91.673
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.251.761	2.344.472
imposte anticipate	516.474	500.807
<b>Totale crediti</b>	<b>3.768.235</b>	<b>2.845.279</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.427.760	4.441.392
IV - Disponibilità liquide	1.027.404	1.992.365
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>9.321.849</b>	<b>9.370.709</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>70.499</b>	<b>74.475</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>30.834.257</b>	<b>32.021.214</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	15.659.841	15.659.841
IV - Riserva legale	1.338.719	1.318.228
VI - Altre riserve	1.335.308	3.135.973
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	159.948	409.826
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>18.493.816</b>	<b>20.523.868</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>202.334</b>	<b>221.604</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>93.888</b>	<b>75.583</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.390.163	7.099.129
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.618.015	2.059.671
<b>Totale debiti</b>	<b>10.008.178</b>	<b>9.158.800</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>2.036.041</b>	<b>2.041.359</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>30.834.257</b>	<b>32.021.214</b>

## Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.975.658	5.044.841
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	6.777	51.474
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6.777	1.357
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	50.117
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	54.450	27.245
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	14.339	206.264
altri	195.707	254.122
Totale altri ricavi e proventi	210.046	460.386
Totale valore della produzione	4.246.931	5.583.946
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	118.179	98.196
7) per servizi	930.162	1.439.787
8) per godimento di beni di terzi	104.256	94.840
9) per il personale		
a) salari e stipendi	492.117	431.380
b) oneri sociali	142.338	130.232
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	39.559	31.436
c) trattamento di fine rapporto	34.309	29.436
e) altri costi	5.250	2.000
Totale costi per il personale	674.014	593.048
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.427.611	1.533.503
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	498.559	624.199
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	894.963	889.954
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	34.089	19.350
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.399	7.561
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.429.010	1.541.064
12) accantonamenti per rischi	51.072	34.320
14) oneri diversi di gestione	642.141	1.178.677
Totale costi della produzione	3.948.834	4.979.932
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	298.097	604.014
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	19.683	24.289
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	2.500
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	19.683	21.789
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.451	473
Totale proventi diversi dai precedenti	2.451	473
Totale altri proventi finanziari	22.134	24.762
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	38.152	51.126

Totale interessi e altri oneri finanziari	38.152	51.126
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16.018)	(26.364)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	282.079	577.650
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	210.139	214.687
imposte differite e anticipate	(88.008)	(46.863)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	122.131	167.824
21) Utile (perdita) dell'esercizio	159.948	409.826

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

### Nota integrativa, parte iniziale

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 159.948.

#### **Attività svolte**

La società opera prevalentemente nel settore della distribuzione del gas naturale. Già azienda semplice, ex art. 114, D.Lgs 267/2000, si è trasformata in s.r.l. (ai sensi dell'art. 15, c.1, 2°, 3° cpv, D.Lgs 164/2000 nelle realtà monosettore gas naturale ed ex art. 113, D.Lgs 267/2000, T.U. E.L. nelle realtà multiservizi di rilevanza economica), ai sensi dell'art. 115, del citato D.Lgs. 267/2000 (così come modificato dall'art. 1/1/2002, dall'art. 35 c.12, lett.D L.448/2001) e dell'art. 2343, c.1 C.C.

#### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Nel corso dell'anno 2022 la società ha portato avanti la straordinaria manutenzione delle reti gas di bassa pressione, che risulta particolarmente deteriorata, nel centro storico di Ascoli Piceno e quartieri limitrofi quali tra i principali: Corso Trento e Trieste, Via Mercantini, villaggio Rozzi, Via Pastori, Rualunga.

Per quanto riguarda i nuovi estendimenti della rete gas sono stati realizzati in zona Caprignano e villaggio Rozzi.

Sono state eseguiti nell'anno i seguenti servizi su rete, rispettando i livelli specifici di qualità previsti dalla delibera ARERA - delibera 569/2019/r/gas:

- n. 5744 letture di switch per cambio fornitore;
- n. 1235 operazioni su contatori, distinte tra posa in opera, chiusura, chiusure per morosità, sostituzioni e riaperture;
- n. 855 sostituzione dei gruppi di misura;
- n. 253 sopralluoghi per allacci di nuove utenze o spostamento di contatori con redazione ed invio dei relativi preventivi di spesa.

La società mediante tecnici del proprio organico ha effettuato n. 186 verifiche per accertamenti documentali in applicazione delle norme previste dalla delibera AEEG 40/2014.

Sono stati distribuiti nel corso dell'anno 2022 complessivamente ai 23912 PDR attivi al 31 dicembre 2022, nei comuni gestiti, una quantità di gas metano pari a 38 milioni di smc.

Per quanto riguarda la sicurezza e continuità del servizio, nel corso dell'esercizio 2022, in ottemperanza alle vigenti delibere dell'ARERA:

- sono stati effettuati vari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle cabine di secondo salto al fine di garantire su tutta la rete un'adeguata pressione di esercizio rispondente alla normativa vigente;
- sono state registrate le misurazioni previste dalla normativa vigente sulla quantità di odorizzante in rete, ottenendo risultati superiori ai minimi consentiti;
- sono state effettuate ispezioni programmate per ricerca fughe sulla rete di bassa e media pressione nel rispetto dei minimi imposti da ARERA.

- sono state effettuate le prescritte misurazioni ed interventi sugli impianti di protezione catodica;
- sono state effettuati interventi per chiamate a seguito di emergenze/fughe gas nel rispetto dei tempi massimi previsti dalla normativa.

Per l'anno 2022 l'Arera a seguito dell'emanazione del decreto sostegni - ter, ha azzerato gli oneri di sistema sui consumi del gas naturale e ridotto notevolmente alcune componenti delle tariffe, mediante le seguenti delibere ARERA 635/2021/r/com, 396/2021/r/com, 637/2021/r/gas, 141/2022/r/com, 141/2022, 148/2022/r/gas, 296/2022/r/gas.

La riduzione di ricavi da fatturazione del vettoriamento per l'anno 2022, a seguito dell'azzeramento degli oneri di sistema e riduzione di componenti tariffarie sopraindicate, è stata compensata con versamenti da parte della Cassa Conguaglio per il settore Elettrico ai distributori di gas.

### **Criteri di formazione**

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

### **Principi di redazione**

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

Il bilancio chiuso al 31.12.2022 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile se verificatisi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato (i cui effetti peraltro, nella fattispecie, sarebbero irrilevanti) poiché sono esonerate da tale disciplina le società che redigono il bilancio abbreviato e le micro imprese.

La società si è avvalsa della possibilità di non predisporre il rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata (ai sensi del nuovo art. 2435-bis c.c.) e per le cosiddette micro-imprese, cioè le società che non superano i limiti di cui all'art. 2435-ter c.c.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Qui di seguito sono evidenziati i fatti eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile. La disposizione di legge alla quale si è derogato è la seguente: art. 2426, primo comma, n. 9, del Codice Civile, secondo la quale i titoli che non costituiscono immobilizzazioni *"sono iscritti al costo di acquisto, calcolato secondo il numero 1), ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore ..."*

Le norme introdotte dall' art. 45 commi 3-octies e 3- decies del DL n. 73/2022 (c.d. DL "Semplificazioni fiscali", conv. L. n. 122/2022) consentono ai soggetti che redigono il bilancio secondo le disposizioni del codice civile e i principi contabili nazionali emanati dall'OIC, con riferimento all'esercizio in corso al 22/06/2022, di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, evitando la svalutazione in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta salva l'ipotesi in cui la perdita abbia carattere durevole.

La Società ha deciso di ricorrere alla deroga con riferimento ai titoli di debito iscritti tra le Attività che non costituiscono immobilizzazioni affidati in gestione patrimoniale a Fideuram S.p.A. sul presupposto che il programma di investimento e relativo smobilizzo nel breve termine elaborato dal gestore è calibrato in funzione delle esigenze finanziarie della società e prevede che i titoli rimangano in portafoglio fino alla loro scadenza, evitando così l'emersione di perdite di valore rispetto al costo di acquisto/iscrizione.

La disposizione contenuta nell'art. 45 comma 3-decies del DL n. 73/2022 prevede l'obbligo di destinare gli utili derivanti dall'applicazione della deroga a una riserva indisponibile. In caso di utili di esercizio di importo inferiore alla differenza tra i valori registrati in applicazione della deroga e i valori di mercato rilevati alla data di chiusura del periodo di riferimento al netto del relativo onere fiscale, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili o, in mancanza, mediante utili degli esercizi successivi.

Per effetto di tal cambiamento il risultato dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stato, prima dell'effetto fiscale, di circa Euro 213.845,00 (162.522,00 al netto della incidenza fiscale) superiore a quello a quello che sarebbe risultato continuando a seguire il criterio precedente.

## Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

### *Immobilizzazioni*

#### *Immateriali*



Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'"Avviamento" deriva dalla trasformazione/conferimento dell'azienda speciale "Piceno Gas" in s.r.l., ai sensi dell'art. 15, D. Lgs. 164/2000 e dell'art. 115, c. 3, D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. e dell'art. 2343, c. 1, C.C.. Esso è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al valore revisionato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 16.12.2004, sulla scorta della stima peritale asseverata con giuramento presso il Tribunale di Modena in data 12.11.2004.

L'ammortamento dell'avviamento, tenuto conto dei flussi di cassa prospettici posti dall'esperto a base del proprio elaborato peritale, è stato determinato in un periodo di 20 esercizi.

I "Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", le "Licenze d'uso di programmi software" sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le "Concessioni" sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalladurata del contratto. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I "Costi di sviluppo" si riferiscono alla capitalizzazione, effettuata con il consenso del collegio sindacale, degli oneri sostenuti per l'applicazione dei risultati del progetto di ricerca denominato "MEGATEX" realizzato in collaborazione con il Cinfai (Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere) organismo di diritto pubblico che svolge attività di ricerca e sviluppo con sede a Tolentino (MC). Il Progetto MEGATEX riguarda un intervento di recupero dell'energia di decompressione del gas metano, attualmente dissipata dalle valvole di riduzione installate sulla linea principale di adduzione del gas, con introduzione di un innovativo espansore alternativo volumetrico a stantuffi lenti in grado di ridurre la pressione del gas in uscita mediante una doppia espansione interna alla macchina e contemporaneamente per via di un alternatore collegato allo stesso espansore di produrre energia elettrica. A seguito delle necessarie operazioni di industrializzazione del sistema per uso commerciale, il sistema risulterà in grado di produrre una rendita diretta dalla vendita di energia elettrica prodotta, mediante il meccanismo di scambio sul posto, servizio erogato dal GSE con cui la medesima ASCOLI RETI GAS intrattiene rapporti diretti sin dal 2013 nell'ambito del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica. A fronte dell'investimento capitalizzato in costi di sviluppo (relativi all'espansore alternativo volumetrico) nell'ambito del progetto MEGATEX, la società ASCOLI RETI GAS ritiene di avere sufficienti prospettive di reddito futuro a copertura degli investimenti sostenuti. Il progetto è stato completato, ma l'impianto non è ancora entrato in esercizio a causa di alcune problematiche evidenziate su alcune valvole di sicurezza nella fase di collaudo che sono in corso di sostituzione prima di procedere all'avviamento definitivo.

Pertanto l'ammortamento, che sarà commisurato alla vita utile dell'impianto, non è stato effettuato.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104 /2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dal DL 228/2021 (convertito dalla Legge 15/2022).

### *Materiali*

Le immobilizzazioni materiali acquisite in conseguenza della trasformazione dell'azienda speciale "Piceno Gas" in s.r.l. ex art. 115, c. 3, D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. ed art. 2343, c. 1, C.C. sono iscritte ai valori di stima indicati dal perito incaricato dal Presidente del Tribunale di Ascoli Piceno. Quelle acquisite a titolo oneroso dalla S.r.l. risultante dalla trasformazione citata sono iscritte al costo di acquisto. Tutte le immobilizzazioni sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e sconti cassa di ammontare rilevante.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, la nuova versione dell'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene

trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso, il principio afferma che se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici e che comunque nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Più in dettaglio, per quanto concerne gli *impianti di distribuzione e riduzione ed i misuratori* acquisiti in sede di trasformazione/conferimento si è avuto riguardo alla vita utile tecnica delle infrastrutture, che il perito ha desunto dalla tabella allegata alla deliberazione n. 122/02 dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (50 anni la vita utile delle condotte e derivazioni, 25 anni quella dei misuratori e 20 anni quella degli impianti di riduzione) ed al coefficiente di vetustà che lo stimatore stesso ha attribuito a ciascun cespite.

Per quanto concerne, le medesime immobilizzazioni acquisite in epoca successiva alla trasformazione, i coefficienti di ammortamento sono stati determinati facendo riferimento alla *vita utile regolatoria* stabilita nelle delibere tempo per tempo emanate dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Sono, quindi, state adottate le seguenti aliquote:

- fabbricati civili: 2%
- condotte: 2%
- derivazioni 2,5%;
- correttori e misuratori elettronici e tradizionali G6 : 6,67%;
- misuratori tradizionali (esclusi G6): 5%

Per quanto concerne, invece, le altre categorie di cespiti, sono state applicate le seguenti aliquote:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20%
- autoveicoli da trasporto: 20%
- autovetture, motoveicoli e simili: 25%
- beni gratuitamente devolvibili: aliquota rapportata alla durata residua del contratto di concessione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104 /2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dal DL 228/2021 (convertito dalla Legge 15/2022).

## Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

## Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

## Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato per la valutazione del propano e il metodo FIFO per gli altri beni.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al:

- criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione viene effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. Per la determinazione dello stato di avanzamento dei lavori, si adottano diverse metodologie:
  - il metodo del costo sostenuto (cost to cost);
  - il metodo delle ore lavorate;
  - il metodo delle unità consegnate;
  - il metodo delle misurazioni fisiche.

Tale metodo viene adottato allorchè si tratti di lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale (ossia con un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi) e sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile nazionale OIC 23.

- criterio della commessa completata o del contratto completato: i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia quando le opere sono ultimate e consegnate.

Tale metodo viene adottato in caso di lavori in corso su ordinazione di durata inferiore all'anno. In tale ipotesi essi sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

## Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 3, e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

## Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2010, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 .

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

### **Costi e ricavi**

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Secondo quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9, del Codice civile ed ai paragrafi 124 e 125 dell'OIC 12, nella presente nota integrativa sarà indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. L'importo degli impegni è pari al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Le garanzie comprendono le garanzie prestate dalla società sia per obbligazioni proprie che altrui, così come comprendono sia garanzie reali che personali. Nella presente nota integrativa è indicato l'importo della garanzia prestata. Parimenti viene data indicazione anche del debito garantito, se inferiore alla garanzia prestata.

### **Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

### Immobilizzazioni

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	12.970.193	33.878.292	366	46.848.851
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	11.447.275	12.825.546		24.272.821
<b>Valore di bilancio</b>	1.522.918	21.052.746	366	22.576.030
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	299	360.991	-	361.290
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	101.889	-	101.889
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	498.559	894.963		1.393.522
<b>Totale variazioni</b>	(498.260)	(635.861)	-	(1.134.121)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	12.970.492	34.062.992	366	47.033.850
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	11.945.834	13.646.107		25.591.941
<b>Valore di bilancio</b>	1.024.658	20.416.885	366	21.441.909

#### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.024.658	1.522.918	(498.260)

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
<b>Costo</b>	90.808	460.000	81.419	12.257.384	8.915	71.667	12.970.193
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	90.808	-	63.153	11.235.935	-	57.379	11.447.275
<b>Valore di bilancio</b>	-	460.000	18.266	1.021.449	8.915	14.288	1.522.918
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	-	-	299	(1)	-	-	299
Ammortamento dell'esercizio	-	-	6.454	487.869	-	4.236	498.559
Totale variazioni	-	-	(6.155)	(487.870)	-	(4.236)	(498.260)
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo	90.808	460.000	81.718	12.257.384	8.915	71.667	12.970.492
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	90.808	-	69.607	11.723.805	-	61.615	11.945.834
Valore di bilancio	-	460.000	12.111	533.579	8.915	10.052	1.024.658

Riguardo alla voce "Costi di sviluppo" si rinvia a quanto riferito nei paragrafi *Criteri di valutazione applicati*, alla voce *Immobilizzazioni immateriali*.

### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
20.416.885	21.052.746	(635.861)

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	2.039.612	27.535.745	3.731.203	503.507	68.226	33.878.292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	376.223	9.366.648	2.790.379	292.296	-	12.825.546
Valore di bilancio	1.663.389	18.169.097	940.824	211.211	68.226	21.052.746
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	-	284.220	61.967	14.803	(1)	360.991
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	15.796	18.291	-	67.800	101.889
Ammortamento dell'esercizio	31.990	701.622	136.186	25.166	-	894.963
Totale variazioni	(31.990)	(433.198)	(92.510)	(10.363)	(67.801)	(635.861)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	2.039.612	27.787.831	3.716.814	518.309	425	34.062.992
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	408.213	10.051.932	2.868.500	317.461	-	13.646.107
Valore di bilancio	1.631.399	17.735.899	848.314	200.848	425	20.416.885

La voce "Terreni e Fabbricati" si riferisce all'immobile in Via Piceno Aprutina ove è stabilita la sede legale della società, in parte locato a Ascoli Servizi Comunali e Estra Energie srl e al fabbricato destinato a cabina gas sito in via Sassari del comune di ascoli Piceno.

Il valore di bilancio di Euro 1.663.389 comprende la quote dei rispettivi terreni pari a Euro 356.834 e Euro 47.480.

Gli incrementi della voce "Impianti e macchinari" si riferiscono principalmente al rifacimento degli impianti di bassa pressione di Rua Lunga, via Mercantini, via Mazzoni, Via Trento e Trieste .

Le altre variazioni della voce "Impianti e macchinari" si riferiscono principalmente alla conseguente dismissione per sostituzione delle reti di bassa pressione.

Gli altri incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" si riferiscono all'installazione di contatori per Euro 25.364,00, di contatori integrati per Euro 2.055,00 di correttori per Euro 1.150,00 nonché all'acquisizione di attrezzature per Euro 3.091,00.

Le altre variazioni di "Attrezzature industriali e commerciali" si riferiscono ai contatori e correttori rimossi. Il fondo ammortamento delle immobilizzazioni materiali risulta incrementato per la quota di ammortamento dell'esercizio. Gli incrementi della voce "Altre immobilizzazioni materiali" si riferiscono a macchine elettroniche d'ufficio per Euro 14.802,00. I decrementi della voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti " si riferiscono ad anticipi corrisposti a fornitori nell'esercizio precedente per rete di bassa pressione di Via Trento e Trieste.

### Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
366	366	

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	366	366	366
Totale crediti immobilizzati	366	366	366

Nella voce "crediti immobilizzati verso altri" sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 366,00 i depositi cauzionali.

## Attivo circolante

### Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
98.450	91.673	6.777

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da:

- Contatori per Euro 20.272,98;
- Contatori integrati per Euro 5.480,00;
- Cabine di riduzione per Euro 4.475,00;
- Propano per Euro 8.607,55;
- Odorizzanti per Euro 7.798,12;

- Correttori per Euro 1.700,00;
- Lavori in corso su ordinazione per Euro 50.116,58.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.768.235	2.845.279	922.956

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.470.380	(1.218.313)	252.067	252.067
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	175.919	55.760	231.679	231.679
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	500.807	15.667	516.474	
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	698.173	2.069.841	2.768.014	2.768.014
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.845.279	922.956	3.768.235	3.251.761

I "crediti verso clienti" si riferiscono ai crediti commerciali al netto del fondo per rischi su crediti pari a Euro 27.674,97.

I "crediti tributari" si riferiscono principalmente ai crediti verso l'Erario al 31/12/2022 per:

- Credito d'imposta per progetto di ricerca e sviluppo per Euro 170.000,00;
- Credito per Ires per Euro 511,91;
- Credito per Irap per Euro 6.486,70;
- Credito per Iva per Euro 40.818,01;
- Credito d'imposta gas per Euro 13.039,25;
- Credito d'imposta per ritenuta su TFR per Euro 395,66;
- Altri crediti tributari per Euro 427,70.

I "crediti per imposte anticipate", pari a Euro 516.474,14 sono relativi a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I "crediti verso altri", al 31/12/2022, pari a Euro 2.768.014,02 sono così costituiti:

- Crediti per cauzioni per Euro 11.344,26;
- Crediti p/riduzione L.488/98 per Euro 5.052,07;
- Crediti p/bonus gas per Euro 486.818,18;
- Crediti p/saldi di perequazione c/CCSE per Euro 26.328,23;
- Crediti v/cassa conguaglio per Euro 1.867.496,99;
- Crediti v/Arera per Euro 150.565,50;
- Crediti per anticipi a fornitori per Euro 92.154,94;
- Crediti v/fornitori per Euro 18.078,03;
- Crediti per anticipi oneri Atem per Euro 106.810,11;
- Crediti p/ass.sanit.fasi per Euro 3.495,04.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6, c.c., si precisa che i crediti iscritti al 31/12/2022 sono vantati nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni



Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.427.760	4.441.392	(13.632)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	4.441.392	(13.632)	4.427.760
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>4.441.392</b>	<b>(13.632)</b>	<b>4.427.760</b>

La voce "Altri titoli non immobilizzati" è relativa alla gestione patrimoniale Fideuram S.p.A.

### Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.027.404	1.992.365	(964.961)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.990.366	(970.117)	1.020.249
Denaro e altri valori in cassa	1.999	5.156	7.155
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.992.365</b>	<b>(964.961)</b>	<b>1.027.404</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
70.499	74.475	(3.976)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	36.448	689	37.137
Risconti attivi	38.027	(4.665)	33.362
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>74.475</b>	<b>(3.976)</b>	<b>70.499</b>

La voce *Ratei attivi* pari a Euro 37.136,66 è relativa a:

- interessi attivi per Euro 35.746,66;
- risarcimento danni per Euro 390,00;
- sponsorizzazione per Euro 1.000,00.

La Voce *Risconti attivi* pari a Euro 33.362,24 è relativa a:

- oneri quote allacci per Euro 6.030,97;
- assicurazioni per Euro 15.024,79
- canoni di concessione amministrativa per Euro 2.398,61;
- pubblicità per Euro 9.402,04;
- canone di manutenzione periodica per Euro 287,00
- altri di ammontare non apprezzabile per Euro 218,83.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	15.659.841	-	-	-	-		15.659.841
Riserva legale	1.318.228	-	-	20.491	-		1.338.719
Altre riserve							
Riserva straordinaria	2.857.475	-	-	-	1.800.665		1.056.810
Varie altre riserve	278.498	-	-	-	-		278.498
<b>Totale altre riserve</b>	3.135.973	-	-	-	1.800.665		1.335.308
Utile (perdita) dell'esercizio	409.826	389.335	(20.491)	-	-	159.948	159.948
<b>Totale patrimonio netto</b>	20.523.868	389.335	(20.491)	20.491	1.800.665	159.948	18.493.816

La *riserva legale* è aumentata di euro 20.491,00 a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente, in ottemperanza alla delibera dell'assemblea del 11.08.2022. La riserva straordinaria risulta diminuita di euro 1.800.665,00 a seguito della distribuzione prevista dalla delibera del 11.08.2022 per euro 1.410.665,00 e a seguito della delibera del 19.09.2022 per euro 390.000,00.

Alla voce "*Varie altre riserve*" è iscritta la "*Riserva da trasformazione ex art. 115 D. Lgs. 267/2000*".

Essa rappresenta la contropartita dell'iscrizione dei maggiori valori (plusvalenze sulle immobilizzazioni materiali ed avviamento) risultanti dalla perizia revisionata dal Consiglio di Amministrazione - ex art. 115, c. 3, D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. ed art. 2343, c. 1, C.C., rispetto a quelli indicati in sede trasformazione dell'azienda speciale "Piceno Gas", confluiti a capitale sociale della società a responsabilità limitata risultante dalla trasformazione.

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
						per altre ragioni
Capitale	15.659.841	Capitale	B	15.659.841		-
Riserva legale	1.338.719	Riserva di utile	A,B	1.338.719		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.056.810	Riserva di utile	A,B,C,D	1.056.810		2.216.413
Varie altre riserve	278.498			278.498		-
<b>Totale altre riserve</b>	1.335.308			1.335.308		2.216.413
<b>Totale</b>	18.333.868			18.333.868		2.216.413
Quota non distribuibile				17.458.560		
Residua quota distribuibile				875.308		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

**Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro**

Si precisa che, per effetto della presunzione posta dall'art. 47, comma 1, secondo periodo, del Tuir la distribuzione delle riserve di trasformazione in luogo dell'utile d'esercizio o di riserve di utili, deve essere riqualificata, agli effetti fiscali, in distribuzione di utili. Pertanto, la predetta distribuzione di riserve effettuata nell'esercizio e in quelli precedenti, limitatamente all'importo delle riserve di utili iscritte in bilancio deve considerarsi ai fini fiscali come non avvenuta e, in corrispondenza, le riserve di utili come distribuite.

*Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:*

Riserva da trasformazione ex art. 115 D.lgs. 267/2000 pari a Euro 278.498.

### Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straord.e altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	15.659.841	1.297.536	3.942.818	413.845	21.314.040
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				393.153	393.153
- altre destinazioni			2	(20.692)	(20.690)
Altre variazioni					
- Incrementi		20.692			20.692
- Decrementi			806.847		806.847
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				409.826	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	15.659.841	1.318.228	3.135.973	409.826	20.523.868
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				389.335	389.335
- altre destinazioni				(20.491)	(20.491)
Altre variazioni					
- Incrementi		20.491			20.491
- Decrementi			1.800.665		1.800.665
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				159.948	

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straord.e altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	15.659.841	1.338.719	1.335.308	159.948	18.493.816

## Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
202.334	221.604	(19.270)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	190.751	30.852	221.604
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	51.072	2.000	53.072
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	72.341	-	72.342
<b>Totale variazioni</b>	(21.269)	2.000	(19.270)
<b>Valore di fine esercizio</b>	169.482	32.852	202.334

Tra i fondi per imposte sono iscritte le passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa. Tra gli altri fondi risultano iscritte le variazioni relative all'accantonamento del fondo appostato per la realizzazione di eventi di natura sociale, ricreativa, turistica, ecc. a favore dei dipendenti. Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 l'Agenzia delle Entrate, Direzione provinciale di Ascoli Piceno, ha notificato due avvisi di accertamento recanti il recupero di crediti d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo esercitata dalla Società, che secondo l'Ufficio Controlli sarebbero stati indebitamente utilizzati in compensazione negli esercizi 2013 e 2014.

Le somme che secondo l'Ufficio controlli sarebbero complessivamente dovute per l'anno 2013 ammontano ad euro 195.518,25 per crediti indebitamente compensati, euro 68.113,30 per interessi ed euro 195.518,25 per sanzioni. Quelle relative all'anno 2014 ammonterebbero, invece, ad euro 119.999,91 per crediti indebitamente compensati, euro 36.307,87 per interessi ed euro 119.999,91 per sanzioni.

La Società, ritenendo le pretese dell'Agenzia delle Entrate destituita di ogni fondamento, ha presentato ricorso presso la competente Commissione Tributaria Provinciale.

Con sentenza in data 27/10/2022, depositata in data 2/02/2023 al n. 46/2023, di I grado di Ascoli Piceno ha rigetto entrambi i ricorsi sull'utilizzo in compensazione del credito d'imposta per gli anni 2013 e 2014.

La Società, corroborata dalle argomentazioni fornite dai difensori circa l'infondatezza della sentenza sotto numerosi profili, ha proposto appello alla CGT di secondo grado delle Marche, la quale, in data 27/06/2023, con ordinanza n. 466/2023 depositata in data 28/06/2023, ravvisando la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti, ha sospeso l'esecuzione della sentenza impugnata senza disporre il rilascio di alcuna garanzia a favore dell'Erario, rinviando nel merito all'udienza del 10/10/2023.

In data 22/03/2023, l'Agenzia delle Entrate notificava un ulteriore atto con il quale recuperava integralmente il credito d'imposta per ricerca e sviluppo relativo all'esercizio 2016 sul presupposto (non supportato da alcun parere tecnico-scientifico, né tantomeno di quello del MISE, al quale, secondo il costante orientamento delle corti di merito, avrebbe dovuto ricorrere per supportare la propria pretesa, attesa la sua incompetenza sull'argomento) che il progetto di ricerca della società sia carente sotto il profilo dell'innovazione. Un'altra ripresa, di diversa natura, veniva definita mediante accertamento con adesione. Il credito che secondo l'Ufficio sarebbe indebitamente compensato e quindi recuperato ammonta ad euro 133.333,00 oltre ad euro 28.000,61 per interessi ed euro 133.333,00 per sanzioni.

Anche in questo caso la società, assistita dai propri consulenti si è determinata a proporre ricorso avanti alla CGT di I grado di Ascoli Piceno, avvalendosi della perizia redatta da un ingegnere in possesso di qualificata esperienza professionale nella materia oggetto del contendere, che ha certificato il carattere innovativo del progetto di ricerca.

L'accantonamento stanziato nell'esercizio per euro 51.071,61 si riferisce agli oneri della difesa stimati per il contenzioso ancora aperto, relativo alle annualità 2013, 2014 e 2016 e all'accertamento con adesione per l'anno 2016.

Nella assoluta convinzione della regolarità dell'operato della società non sono state stanziate ulteriori somme a fronte del rischio di soccombenza, ritenuto possibile, ma non probabile.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
93.888	75.583	18.305

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	75.583
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.305
Totale variazioni	18.305
Valore di fine esercizio	93.888

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

## Debiti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
10.008.178	9.158.800	849.378

### Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	3.614.750	(430.813)	3.183.937	1.565.922	1.618.015
<b>Acconti</b>	1.129	63.639	64.768	64.768	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	2.097.671	(194.615)	1.903.056	1.903.056	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	2.821.084	112.757	2.933.841	2.933.841	-
<b>Debiti tributari</b>	25.943	5.595	31.538	31.538	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	21.244	13.825	35.069	35.069	-
<b>Altri debiti</b>	576.979	1.278.990	1.855.969	1.855.969	-
<b>Totale debiti</b>	9.158.800	849.378	10.008.178	8.390.163	1.618.015

La voce "*Debiti verso banche*" accoglie:

- il residuo debito pari a Euro 1.221.251,84 del mutuo chirografario n. 6028561 con ammortamento differito a medio e lungo termine stipulato con la Banca Intesa San Paolo S.p.A. di Ascoli Piceno per la somma originaria di Euro 4.000.000,00 per la durata di anni 18 per finanziare acquisto di reti, acquisto sede, manutenzioni straordinarie di reti, acquisizione di servizi di distribuzione di impianti. Nel corso del 2010 è iniziata la restituzione della somma mutuata mediante pagamento di n. 36 rate semestrali posticipate.

- il residuo debito pari a Euro 838.419,15 del mutuo ipotecario n. 01120383 stipulato in data 15.09.2016 con la Ubi Banca spa per la somma di Euro 2.000.000,00 della durata di anni 10 finalizzato al pagamento del debito verso il Comune di Ascoli Piceno contratto per l'acquisto delle reti. Il mutuo è garantito da ipoteca, pari a Euro 4.000.000,00, su porzioni del complesso immobiliare situato in Ascoli Piceno Fraz. Marino del Tronto descritte al catasto dei Fabbricati al foglio 80, particella 670 sub 4, 12, 15, 16, 17,18, 25, 33;

- il saldo del c/c ordinario acceso presso Fideuram pari a Euro 1.124.266,01.

La voce "*Debiti verso fornitori*", è al netto delle note credito da ricevere.

Tra i "*Debiti verso imprese controllanti*" sono iscritti debiti verso il Comune di Ascoli Piceno per:

- utenze per Euro 500,00
- canone occupazione sottosuolo per Euro 43.340,64
- dividendi deliberati per Euro 2.890.000,00.

La voce "*Debiti tributari*" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). In tale voce sono iscritti:

- Debiti verso l'Erario per ritenute operate al personale dipendente per Euro 30.072,37;
- Debiti verso l'Erario per imposta sostitutiva TFR pari a Euro 1.281,65;
- Debiti verso l'Erario per ritenute lavoro autonomo a Euro 184,47;

La voce "*Altri debiti*" è così costituita:

- Amministratori c/compensi per Euro 1.794,00
- Debiti v/clienti per Euro 1.517.750,09;
- Debiti p/cauzioni per Euro 60.383,95
- Dipendenti c/retribuzioni per Euro 34.110,74
- Dipendenti c/ferie da liquidare per Euro 68.034,99
- Debiti v/fondi pensione per Euro 6.606,85
- Debiti diversi per Euro 4.242,29
- Debiti v/comune di Venarotta per Euro 15.102,28
- Debiti p/assistenza sanitaria per Euro 1.788,94
- Debiti da liquidare per Euro 17.700,04
- Debiti v/Csea per Euro 122.039,65
- Debiti per Cmor per Euro 1.966,48
- Debiti v/fondo Mediolanum Vita per Euro 1.453,09.
- Debiti p/anticipi a clienti per Euro 2.995,29.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
<b>Ammontare</b>	838.420	838.420	9.169.758	10.008.178

**Ratei e risconti passivi**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.036.041	2.041.359	(5.318)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	4.121	13.273	17.394
<b>Risconti passivi</b>	2.037.238	(18.591)	2.018.647
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	2.041.359	(5.318)	2.036.041

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi hanno durata superiore a cinque anni.

I *Ratei passivi* pari ad Euro 17.393,87 si riferiscono a :

- energia elettrica per Euro 515,58
- sponsorizzazione per Euro 1.000,00
- formalità amministrative per Euro 780,00
- Interessi passivi su mutui per Euro 14.765,22
- altri di modico valore per Euro 333,07.

I *Risconti passivi* pari e ad euro 2.018.646,82 sono suddivisi in:

- Contributi posa contatori per euro 153.959,77;
- Contributi allacci per euro 1.689.816,77;
- Fitti attivi per euro 4.328,01
- Contributi c/capitale per attività di ricerca e sviluppo per euro 170.542,24. Il risconto passivo dei contributi in c/capitale concessi per l'attività di ricerca e sviluppo si riferisce alla quota parte dei contributi ottenuti corrispondente alla spese capitalizzate in quanto riferite all'applicazione dei risultati del progetto di ricerca (costi di sviluppo). Detti contributi sono stati rilevati a conto economico tra gli altri ricavi e proventi e rinviati agli esercizi successivi con la tecnica dei risconti passivi. Essi saranno di nuovo girati a conto economico a partire dall'esercizio in cui l'impianto oggetto del progetto di ricerca entrerà in funzione in quote corrispondenti all'ammortamento dell'impianto stesso.



## Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi: - suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.; - allocazione dei costi in base alla relativa natura; - necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio. A seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria nel nuovo schema previsto dall'art. 2425 del codice civile (modificato dal DLgs. 139/2015), i corrispondenti proventi e oneri relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2022 sono stati allocati alle altre voci di Conto economico, sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 12. I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

In riferimento alla perequazione della Cassa Conguaglio, le scritture di assestamento sono state effettuate sulla base della stima effettuata dallo Studio Si-Mir. Nelle tabelle che seguono sono indicate le voci di conto economico suddivise nelle rispettive aree.

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.246.931	5.583.946	(1.337.015)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.975.658	5.044.841	(1.069.183)
Variazioni rimanenze prodotti	6.777	1.357	5.420
Variazioni lavori in corso su ordinazione		50.117	(50.117)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	54.450	27.245	27.205
Altri ricavi e proventi	210.046	460.386	(250.340)
<b>Totale</b>	<b>4.246.931</b>	<b>5.583.946</b>	<b>(1.337.015)</b>

### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.948.834	4.979.932	(1.031.098)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	118.179	98.196	19.983
Servizi	930.162	1.439.787	(509.625)
Godimento di beni di terzi	104.256	94.840	9.416

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Salari e stipendi	492.117	431.380	60.737
Oneri sociali	142.338	130.232	12.106
Trattamento di fine rapporto	34.309	29.436	4.873
Altri costi del personale	5.250	2.000	3.250
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	498.559	624.199	(125.640)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	894.963	889.954	5.009
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	34.089	19.350	14.739
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.399	7.561	(6.162)
Accantonamento per rischi	51.072	34.320	16.752
Oneri diversi di gestione	642.141	1.178.677	(536.536)
<b>Totale</b>	<b>3.948.834</b>	<b>4.979.932</b>	<b>(1.031.098)</b>

## Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(16.018)	(26.364)	10.346

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		2.500	(2.500)
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	19.683	21.789	(2.106)
Proventi diversi dai precedenti	2.451	473	1.978
(Interessi e altri oneri finanziari)	(38.152)	(51.126)	12.974
<b>Totale</b>	<b>(16.018)</b>	<b>(26.364)</b>	<b>10.346</b>

Si rinvia al paragrafo relativo a "Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile" ed al ricorso alla deroga di cui alla predetta norma in merito alla valutazione di titoli debito oggetto della gestione Fideuram.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
122.131	167.824	(45.693)

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	210.139	214.687	(4.548)
IRES	184.940	185.803	(863)
IRAP	25.199	28.884	(3.685)
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>(88.008)</b>	<b>(46.863)</b>	<b>(41.145)</b>

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
IRES	(15.667)	(46.863)	31.196
<b>Totale</b>	<b>122.131</b>	<b>167.824</b>	<b>(45.693)</b>

Si evidenziano le imposte rilevate e le variazioni rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Le imposte sono stanziare

in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi. Le imposte correnti sono sostanzialmente formate dalle imposte calcolate sull'imponibile della società.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

#### ***Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti***

La fiscalità differita ad inizio esercizio viene espressa dal fondo imposte alimentatosi per Euro 156.431 negli esercizi precedenti.

Di seguito si espongono le movimentazioni del fondo:

Fondo imposte differite inizio esercizio Euro 156.431

Utilizzo per ammortamenti avviamento Euro -72.341

Fondo imposte differite fine esercizio Euro 84.090

La variazione riguarda il rigiro delle differenze temporanee conseguenti all'imputazione negli esercizi precedenti al

2008 di ammortamenti fiscali dell'avviamento maggiori di quelli civili rilevati extracontabilmente in apposito

prospetto della dichiarazione dei redditi dell'epoca (Quadro EC). Tale eccedenza è stata ripresa a tassazione

mediante variazione in aumento al reddito imponibile del corrente esercizio.

Le imposte anticipate iscritte alla data di inizio esercizio ammontavano ad Euro 500.806,71. Esse si sono generate

per effetto della rilevazione di ammortamenti civili superiori a quelli determinati fiscalmente ai sensi dell'art. 102-bis

del TUIR.

Nel prospetto che segue si espongono le movimentazioni del credito per imposte anticipate:

Crediti imposte anticipate inizio esercizio Euro 500.807

Incremento dell'esercizio Euro 26.641

Decremento dell'esercizio Euro 10.974

Crediti imposte anticipate fine esercizio Euro 516.474

L'incremento dell'esercizio si riferisce ad ammortamenti civili effettuati per Euro 111.006,19 in misura superiore a

quelli calcolati applicando le aliquote fiscali. Le imposte anticipate sono state rilevate in Euro 26.641,49 in quanto

esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a

fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle

differenze che si andranno ad annullare. Il decremento dell'esercizio si riferisce al rigiro delle imposte anticipate

iscritte in precedenti esercizi per il riversamento delle differenze temporanee deducibili determinato dalla rilevazione

dei seguenti ammortamenti fiscali superiori a quelli civili:

- ammortamento cespiti dismessi per Euro 3.268,80;
- ammortamenti reti media pressione per Euro 403,00;
- ammortamenti cabine di riduzione per Euro 6.868,80;
- ammortamenti protezione catodica per Euro 433,46.

## Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Impiegati	5	6	(1)
Operai	2	1	1
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.630	44.202

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni alle garanzie personali non risultanti dallo stato patrimoniale. Per quanto concerne le garanzie reali concesse si rinvia a quanto riferito in ordine all'ipoteca iscritta sui beni della società a garanzia del mutuo concesso da Ubi Banca spa.

#### Fidejussioni concesse da terzi a garanzia delle obbligazioni della società

ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO	DESCRIZIONE FIDEIUSSIONE	IMPORTO GARANTITO
ELBA ASSICURAZIONI S.p.A	GARANZIA SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS METANO VALLE DELL'ASO IN RTI CON SATO SRL PER I COMUNI DI MONTALTO DELLE MARCHE, ORTEZZANO, MONTE VIDON COMBATTE, MONTEPARO E MONTERINALDO	€ 2.214.444,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS COMUNE ROCCAFLUVIONE IN RTI CON SATO SRL	€ 18.000,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA SERVIZIO DISTR. GAS COMUNE ARQUATA DEL TRONTO IN RTI CON SATO SRL	€ 12.000,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS METANO COMUNE VENAROTTA IN RTI CON SATO SRL	€ 18.000,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA PER CORRETTA ESECUZIONE LAVORI SU STRADE COMUNALI DI ASCOLI PICENO	€ 70.000,00

ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO	DESCRIZIONE FIDEIUSSIONE	IMPORTO GARANTITO
FINWORLD S.p.A	GARANZIA FIDEIUSSORIA GESTIONE SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS METANO ACCUMOLI IN RTI CON SATO SRL	€ 84.457,28
BANCAINTESA ASCOLI PICENO	FIDEIUSSIONE BANCARIA A GARANZIA GESTIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS GPL COMUNE MONTEGALLO	€ 50.000,00

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate sono irrilevanti.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Approvazione tariffe di distribuzione

L'ARERA in data 16.05.2023 ha adottato la Delibera n. 207/2023/R/gas “ determinazione delle tariffe provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2023, rideterminazione di importi di perequazione bimestrale d'acconto relativi al servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2023 e rideterminazione di tariffe di riferimento definitive per l'anno 2022”.

### Evoluzione prevedibile della gestione

L'aumento dei prezzi dell'energia, avutosi a partire dagli ultimi mesi del 2021 e ampliato nel 2022 con l'inizio della guerra in Ucraina, è stato causato da una serie di fattori geopolitici che ha generato instabilità a livello Europeo.

Tale situazione ha indotto investimenti necessari al raggiungimento di un'indipendenza energetica dell'Italia sia dirottandosi verso le rinnovabili che aumentando i trasporti di GNL liquefatto a mezzo di navi, con efficientamento ed ampliamento dei punti di attracco e stoccaggio dei rigassificatori.

Nel percorso di transizione energetica europeo, per il gas è previsto un ruolo di primo piano nel supportare l'imminente uscita dal carbone, e continuerà a rappresentare circa il 20% dei consumi energetici europei fino al 2050, ma con accrescimento del peso dei gas rinnovabili come idrogeno, biometano e metano sintetico (e-gas). Le reti di distribuzione del gas, con la loro estensione e capillarità, continueranno ad avere un ruolo fondamentale.

In funzione della ripresa economica iniziata nel 2021, nonché delle successive tensioni per approvvigionamenti conseguenti al conflitto in Ucraina e delle sanzioni adottate nei confronti della Russia, il 2022 ha registrato un forte incremento delle quotazioni medie delle materie prime

energetiche con conseguente impatto sulla dinamica inflattiva, sulle politiche delle banche centrali, sui rendimenti obbligazionari e sui corsi azionari

A fronte oltretutto di un deprezzamento medio dell'euro nei confronti del dollaro dell'11% che ne ha ulteriormente aggravato il costo espresso in euro e conseguentemente l'aumento dei prezzi si è riflesso sull'inflazione.

Al fine di limitare il rialzo dell'inflazione, le banche centrali hanno avviato politiche monetarie restrittive, volte ad aumentare il costo del denaro e rallentare il livello dell'attività economica, quindi a partire da luglio 2022 la BCE ha iniziato un progressivo rialzo dei tassi di interesse.

Le bollette nel settore del gas, oltre ai servizi di vendita, ai servizi di rete e alle imposte, sono state gravate da alcune componenti per la copertura di costi per attività di interesse generale per il sistema nazionale, denominati oneri generali di sistema, introdotti nel tempo da specifici provvedimenti normativi, che negli ultimi anni hanno rappresentato una quota crescente e sempre più significativa della spesa totale degli utenti finali. Gli oneri generali sono applicati come maggiorazione della tariffa di distribuzione (quindi all'interno dei servizi di rete), in maniera differenziata per tipologia di utenza.

Il Governo, per far fronte al caro energia, nell'anno 2022 ha azzerato gli oneri di sistema ed ha incrementato in maniera considerevole il bonus gas per famiglie con disagio economico determinando una conseguente riduzione del fatturato per i distributori di gas nei confronti dei venditori che è stata compensata con ristori da parte della Cassa Conguaglio per il settore Elettrico.

### **Emergenza Coronavirus**

Come noto, nel corso del mese di febbraio 2020 è emersa sul territorio italiano la c.d. Emergenza Coronavirus in relazione al diffondersi del contagio e ai necessari provvedimenti di urgenza assunti dalle Autorità Sanitarie e Governative per arginarne la diffusione. Lo stato di emergenza a suo tempo dichiarato dal Governo italiano si è formalmente concluso il 31 marzo 2022.

La Società non ha rilevato impatti negativi di grande rilievo sulle iniziative di sviluppo e di investimento. Nel periodo emergenziale sono stati infatti attuati interventi atti a garantire, operando in assoluta sicurezza, la continuità ed efficacia delle attività svolte quali precauzioni negli accessi di zone con presenza di utenti e smart working parziale a rotazione per il personale impiegatizio.

In questo scenario, la società Ascoli reti gas ha mostrato una buona capacità nel garantire la continuità del servizio per tutti i clienti serviti, anche in considerazione degli investimenti in digitalizzazione che hanno consentito, fin dall'inizio della pandemia, la riorganizzazione del lavoro e lo svolgimento delle attività anche da remoto e nel 2022 è stato approvato il regolamento per lo smart working al fine di normarne l'utilizzo da parte del personale.

Con riferimento agli impatti, anche potenziali, sui ricavi, costi, investimenti e flussi di cassa attesi, considerato che il periodo emergenziale è finito, la Società non rileva evidenze tali da prevedere significativi effetti negativi sull'esercizio 2023.

### **Solvibilità clienti**

Con riferimento al parco clienti (società di vendita gas naturale) e alla solvibilità degli stessi si ricorda che le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono stabilite dall'ARERA e sono regolate nel Codice di Rete, pertanto la Società non ha rilevato e non stima al momento rilevanti conseguenze negative sugli incassi attesi dalle società di vendita del gas tali da pregiudicare l'equilibrio finanziario così come sulla regolarità dei pagamenti delle controparti, anche in considerazione che con la proroga da parte del Governo dell'azzeramento degli oneri di sistema agli utenti fino ad ottobre 2023 che determinano a molte società di vendita delle note di credito compensate finanziariamente dalla Cassa Conguaglio.

### **Prospettiva della continuità aziendale**

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

### **Riflessi del conflitto Russa-Ucraina**

Lo stato di tensione generatosi sul piano politico-militare a seguito dell'esplosione del conflitto tra Russia ed Ucraina con le sanzioni economiche adottate da parte della comunità internazionale nei confronti della Russia, hanno determinato effetti significativi sui mercati sia sul fronte finanziario sia sul fronte dei prezzi e dell'export di materie prime, ciò in considerazione del significativo ruolo che Russia e Ucraina assumono nello scenario economico internazionale.

Ascoli reti gas non dispone di attività produttive né direttamente connesse con aziende dislocate in Russia, in Ucraina o in paesi geo-politicamente allineati con la Russia, né di intrattiene rapporti commerciali e/o finanziari con tali Paesi.

Tuttavia, in un mercato già caratterizzato da restrizioni e rallentamenti nella catena degli approvvigionamenti soprattutto in relazione alla componentistica ed alle materie prime, il conflitto sta generando un incremento dei costi dei materiali utilizzati nella costruzione e manutenzione di impianti gas.

La società sta ampliando le misure atte a prevenire effetti derivanti da eventuali attacchi cyber ai propri sistemi informatici.

Con riferimento ai rischi indiretti connessi alle società di vendita del gas che utilizzano le reti gestite dalla società, nel caso in cui queste si trovino a soffrire per incrementi dei prezzi della materia prima, risultando in un peggioramento delle condizioni finanziarie e relativa difficoltà ad adempiere regolarmente agli obblighi contrattuali nei confronti di Ascoli Reti gas, si ricorda che le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono stabilite dall'ARERA e regolate nel Codice di Rete che definisce il sistema delle garanzie finanziarie in essere a tutela del distributore.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di pubblicità e di

trasparenza delle erogazioni ricevute a carico di soggetti che intrattengono rapporti economici con "pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33" si riporta quanto segue.

Per gli aiuti di stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di stato di cui all'art. 52 della l. 24

dicembre 2012, n. 234, si rimanda ai dati pubblicati nella sezione 'Trasparenza' del registro medesimo.

Ciò posto, la società ha analizzato la propria situazione e ha ritenuto di esporre nel presente paragrafo quanto ricevuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 dai soggetti indicati nella tabella seguente.



Autorità concedente	Tipo procedimento	Titolo/Norma Misura	Importo nominale
Agenzia delle Entrate	Esenzione	Credito d'imposta su consumi gas – 3 trim. 2022	2.288,48
Agenzia delle Entrate	Esenzione	Credito d'imposta su consumi gas – ottobre /novembre 2022	5.267,33
Agenzia delle Entrate	Esenzione	Credito d'imposta su consumi gas – dicembre 2022	5.483,44

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	159.948
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	
a riserva indisponibile ex DL n. 73/2022	Euro	159.948

Per effetto dell'esercizio della deroga nella valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, in applicazione dell'art. 45 commi 3-octies e 3- decies del DL n. 73/2022 (c.d. DL "Semplificazioni fiscali", conv. L. n. 122/2022) di cui si è ampiamente riferito nel relativo paragrafo, si propone altresì di integrare la riserva indisponibile ex DL n. 73/2022 di euro 2.574,00, utilizzando la riserva straordinaria, portandola così all'importo complessivo di euro 162.522,00, corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione della deroga e i valori di mercato rilevati alla data di chiusura del periodo di riferimento al netto del relativo onere fiscale.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza. Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2022 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

L'amministratore Unico  
Norcini Pala Giancarlo

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto dott. Paolo Nigrotti iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti Ed Esperti Contabili di Ascoli piceno al n. 71 sez. A quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.



Reg. Imp. 01746150448  
Rea. 170085

**ASCOLI RETI GAS SRL**  
*Società Unipersonale*

Sede in Via Piceno Aprutina - 63100 Ascoli Piceno (AP) Capitale sociale Euro 15.659.841,00 i.v.

Verbale Assemblea

L'anno 2023 il giorno 25 del mese di Agosto alle ore 12:00 presso la sede sociale sita in Ascoli Piceno via Piceno Aprutina 114, si è tenuta l'assemblea della società *Ascoli Reti gas S.r.l.* in prima convocazione per discutere e deliberare sul seguente

**ordine del giorno**

1. approvazione bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2022 - deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. presentazione della relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, T.U. Società Partecipate;
3. varie ed eventuali.

A norma di Statuto assume la presidenza dell'Assemblea l'Amministratore Unico geom. Giancarlo Norcini Pala, mentre viene chiamato a fungere da Segretario il dirigente della società ing. Alfonso Pacetti.

Il Presidente dell'Assemblea:

- constatata la presenza del Comune di Ascoli Piceno, unico socio, nella persona del Sindaco dott. Marco Fioravanti;
- constatata la presenza dei membri del collegio sindacale:
  - rag. Anna Rita Forti, presidente del Collegio Sindacale;
  - dott. Giorgio Mariani, sindaco effettivo;
  - dott.ssa Giorgia Andreucci, sindaco effettivo;

constatata altresì la regolarità della convocazione, dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, sui quali, tutti i presenti espressamente, si dichiarano sufficientemente informati.

**Si passa quindi alla trattazione del primo punto dell'ordine del giorno: approvazione bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2022 - deliberazioni inerenti e conseguenti;**

L'amministratore unico geom. Giancarlo Norcini Pala distribuisce ai presenti copia della bozza del Bilancio relativa all'esercizio chiuso il 31/12/2022, copia della relazione del collegio sindacale e copia della relazione del revisore dott. Mirko Sperandio, redatta ai sensi dell'art. 14, c. 10. D. Lgs. 164/2000 e s.m.i.

Il Presidente dà atto dei risultati conseguiti nell'esercizio, testimoniati da un utile netto di euro 159.948,00, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 1.429.010,00 ed accantonato imposte per euro 122.131,00.

La rag. ra Anna Rita Forti in qualità di Presidente del Collegio Sindacale dà lettura della relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2022.

Prende la parola l'Amministratore Unico della società, il quale fa presente che, per effetto

dell'esercizio della deroga nella valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, in applicazione dell'art. 45 commi 3-octies e 3- decies del DL n. 73/2022 (c.d. DL "Semplificazioni fiscali", conv. L. n. 122/2022), l'utile risultante dal bilancio chiuso al 31.12.2022, pari ad euro 151.950,60, non può essere distribuito. Propone quindi di destinarlo ad una riserva indisponibile ai sensi del D.L. n. 73/2022 citato.

Aderendo al disposto dello stesso decreto L'Amministratore unico propone di integrare la riserva indisponibile di euro 2.574,00, utilizzando la riserva straordinaria e portandola così all'importo complessivo di euro 162.522,00, corrispondente alla differenza tra i valori registrati sui titoli in applicazione della deroga e i valori di mercato rilevati alla data di chiusura del periodo di riferimento al netto del relativo onere fiscale.

A tal proposito prende la parola il Sindaco dott. Marco Fioravanti in rappresentanza del socio unico Comune di Ascoli Piceno il quale prende atto dei risultati di esercizio conseguiti e della proposta dell'amministratore unico in merito alla destinazione degli utili.

Dopo breve discussione l'Assemblea, con il voto favorevole del socio unico,

**delibera**

- di prendere atto della relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2022 (ALLEGATO A);
- di prendere atto della relazione del revisore dott. Mirko Sperandio (ALLEGATO B);
- di approvare il Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2022, così come predisposto dall'Amministratore Unico, che evidenzia un risultato positivo di euro 159.948,00 al netto delle imposte. (ALLEGATO C);
- di destinare il risultato d'esercizio come segue:

	euro
utile di esercizio al 31/12/2022	159.948,00
a riserva indisponibile ex D.L. n. 73/2022	159.948,00

- di integrare la riserva indisponibile ex D.L. n. 73/2022 di euro 2.574,00, utilizzando la riserva straordinaria;
- di conferire ampia delega all'Amministratore Unico geom. Giancarlo Norcini Pala, per tutti gli adempimenti di legge connessi;

**Si passa quindi alla trattazione del secondo punto dell'ordine del giorno: *presentazione della Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, T.U. Società Partecipate;***

L'Amministratore Unico geom. Giancarlo Norcini Pala illustra la relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, T.U. Società partecipate – D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 relativa all'esercizio 2022.

Vengono illustrati i principali contenuti della relazione quali:

- a) programma di valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2022 (art. 6, c. D.Lgs 175/2016);
- b) relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale (art. 14, c. 2 D.Lgs 175/2016);
- c) l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, c. 3 D.Lgs 175/2016.

Dopo breve discussione l'Assemblea, con il voto favorevole dell'unico socio,

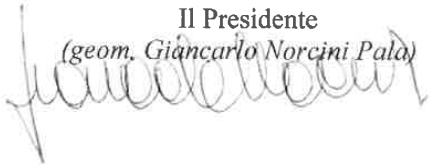
**delibera**

di prendere atto della Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, T.U. Società Partecipate relativa all'esercizio 2022;

Dopo di che, null'altro essendovi a deliberare e nessun altro chiedendo la parola, viene tolta la seduta alle ore 13:00 previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Presidente

(geom. Giancarlo Norcini Pala)



Il Segretario

(ing. Alfonso Pacetti)



*Il sottoscritto dott. Paolo Nigrotti, dottore commercialista, incaricato al deposito, dichiara ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, che il presente documento è conforme a quello depositato presso la società.*

ASCOLI RETI GAS SRL

## Relazione Unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci sul bilancio chiuso al 31/12/2022

All'Assemblea dei Soci della ASCOLI RETI GAS SRL,

### Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha svolto sia le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle di revisione legale dei conti previste dall'art. 2409-bis c.c. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio ex art.2409 ter c.c.

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis, della società ASCOLI RETI GAS SRL, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31/12/2022, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

- Come evidenziato dall'Amministratore Unico nella Nota integrativa, tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 la società ha ricevuto due avvisi di accertamento dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Ascoli Piceno recanti il recupero dei crediti d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo svolta dalla Società, che a parere dell'Ufficio Controlli sarebbero stati indebitamente utilizzati in compensazione negli esercizi 2013 e 2014. Le somme che secondo l'Agenzia delle Entrate sarebbero dovute ammontano complessivamente (per crediti indebitamente compensati, sanzioni ed interessi) ad Euro 459.149,80 per il 2013 e ad Euro 276.307,69 per il 2014. La Società, ritenendo le pretese dell'Agenzia delle Entrate destituite di ogni fondamento, ha presentato i relativi ricorsi alla competente Corte di Giustizia Tributaria.

Con sentenza del 27/10/2022 depositata in data 2/02/2023 al n. 46/2023, la CGT di I grado Ascoli Piceno ha rigettato entrambi i ricorsi sull'utilizzo in compensazione del credito d'imposta per gli anni 2013 e 2014. La Società, in considerazione delle argomentazioni fornite dai difensori circa l'infondatezza della sentenza sotto numerosi profili, ha proposto appello alla CGT di II grado delle Marche, la quale, in data 27/06/2023, con ordinanza n. 466/2023 depositata in data 28/06/2023, ravvisando la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti, ha sospeso l'esecuzione della sentenza impugnata senza disporre il rilascio di alcuna garanzia a favore dell'Erario, rinviando per il merito all'udienza del 10/10/2023.

L'Amministratore Unico ha altresì evidenziato che in data 22/03/2023, l'Agenzia delle Entrate ha notificato un ulteriore atto con il quale ha recuperato integralmente il credito d'imposta per ricerca e sviluppo relativo all'esercizio 2016 sul presupposto (non supportato da alcun parere tecnico-scientifico, né tantomeno di quello del MISE, al quale, secondo il costante orientamento delle corti di merito, avrebbe dovuto ricorrere per supportare la propria pretesa, attesa la sua incompetenza sull'argomento) che il progetto di ricerca della società sia carente sotto il profilo dell'innovazione.

In questo caso le somme che secondo l'Agenzia delle Entrate sarebbero dovute ammontano complessivamente (per crediti indebitamente compensati, sanzioni ed interessi) ad euro 294.666,61. Anche con riferimento a quest'ultimo avviso di accertamento la società, assistita dai propri consulenti, ha proposto ricorso avanti alla CGT di I grado di Ascoli Piceno, avvalendosi della perizia redatta da un

ASCOLI RETI GAS SRL

ingegnere in possesso di qualificata esperienza professionale nella materia oggetto del contendere, che ha certificato il carattere innovativo del progetto di ricerca.

Al 31.12.2022 la Società ha ritenuto di incrementare il fondo rischi ed oneri per la copertura delle spese di difesa già maturate esistente al 31/12/2021 per euro 34.320,00 di euro 51.071,61 per un accantonamento complessivo al 31.12.2022 pari ad Euro 85.391,61, mentre non è stato effettuato alcun accantonamento per la sorte capitale, interessi e sanzioni in caso di soccombenza nei sopra citati contenziosi. L'Amministratore Unico, ritenendo tale rischio, anche sulla scorta dei pareri ottenuti dai consulenti incaricati, qualificabile allo stato attuale come possibile, avendo un grado di avveramento inferiore al probabile, ha rispettato l'onere di tipo informativo riportando nella Nota Integrativa le necessarie informazioni, come previsto dall'OIC 19. Dall'analisi dei rischi potenziali, sulla base del budget 2023 la società, nella denegata ipotesi di un esito sfavorevole, sembrerebbe in grado di fronteggiare l'esborso senza compromettere irreversibilmente il proprio equilibrio finanziario. Infatti dai documenti elaborati il DSCR, pur riducendosi sensibilmente, resterebbe comunque sopra alla soglia di allerta.

- Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "evoluzione prevedibile della gestione" e su quanto riportato nella "Relazione sul Governo Societario" redatta ai sensi dell'art 6, comma 4, T.U. Società partecipate - D Lgs 19 agosto 2016 n. 175. Dall'analisi dei risultati emerge che il decremento dell'utile netto 2022 è scaturito dalla contrazione del volume dei ricavi e dall'incremento di costi energetici e di approvvigionamento, nonché dall'impennata dell'inflazione. L'analisi patrimoniale evidenzia una struttura equilibrata seppur nell'anno 2022 l'indice di copertura globale delle immobilizzazioni evidenzia un leggero peggioramento, inoltre il grado di solvibilità aziendale espresso dall'indice di liquidità secondaria risulta per la prima volta inferiore all'unità. I risultati dell'attività di monitoraggio evidenziano che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia attualmente da escludere. In particolare risulta basso il rischio di crisi finanziaria così come emerge dalla lettura degli indici. Deve comunque essere mantenuto un focus di attenzione sull'esito del contenzioso fiscale pendente e deve essere effettuato dall'Organo Amministrativo e dalla Direzione un monitoraggio costante sull'andamento previsto della gestione e dei flussi finanziari (mediante predisposizione del budget annuale, sia economico che finanziario, con un programma di contenimento dei costi oltre alla redazione di un programma pluriennale di ripresa degli investimenti direttamente connessi ai ricavi ed ad un piano economico-finanziario su base triennale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

#### **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può



ASCOLI RETI GAS S.R.L.

implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione prima e in seguito ci siamo incontrati con l'Amministratore Unico con la presenza costante del Dirigente e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal responsabile informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, anche nei primi mesi dell'esercizio 2023 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale, nonché alla Relazione sul Governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, T.U. Società partecipate – D. Lgs. 19 agosto 2019 n. 175 oltre che sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19, nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

ASCOLI RETI GAS SRL

- le decisioni assunte dai soci e dal consiglio di amministrazione e poi dall'Amministratore Unico sono state conformi alla legge e allo statuto sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

### B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 5 c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del progetto di bilancio, risulta essere positivo per Euro 159.948.

La nota integrativa tiene conto di quanto disposto dalla Legge 124/2017 circa l'obbligatorietà dell'indicazione dei benefici erogati dalle pubbliche amministrazioni. A pag. 31 della Nota stessa la società ha dichiarato le erogazioni ricevute.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 C.C. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 20 anni, tenuto conto dei flussi di cassa prospettici posti a base della stima pentale asseverata come descritta nella nota integrativa.

### B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

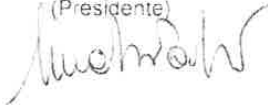
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale, propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore in nota integrativa.

Ascoli Piceno 10 agosto 2023

Il Collegio Sindacale

FORTI ANNA RITA  
(Presidente)



GIORGIO MARIANI  
(Sindaco Effettivo)



GIORGIA ANDREUCCI  
(Sindaco Effettivo)



*Il sottoscritto dott. Paolo Nigrotti, dottore commercialista, incaricato al deposito, dichiara ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, che il presente documento è conforme a quello depositato presso la società.*



**ASCOLI RETI GAS**

<b>Denominazione</b>	ASCOLI RETI GAS S.R.L.
<b>Sede</b>	Via Piceno Aprutina 114, 63100 Ascoli Piceno
<b>Capitale sociale</b>	15.659.841
<b>Codice CCIAA</b>	AP
<b>Partita IVA</b>	01746150448
<b>Codice fiscale</b>	01746150448
<b>Numero REA</b>	170085
<b>Forma giuridica</b>	Società a responsabilità limitata
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (35.22.00)

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

**Redatta ai sensi dell'art.6, comma 4, T.U. Società partecipate – D. Lgs. 19 agosto 2016, n.175**

**Esercizio chiuso al 31/12/2022**

Gentile Socio,

la Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. – a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- A. uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, co. 2.);
- B. relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale (art. 14, co. 2);
- C. l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

\*\*\*

**A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

*“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.*

Ai sensi del successivo art. 14:

*“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

*Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].*

*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.*

La gestione dei rischi aziendali della Ascoli Reti Gas S.r.l. poggia su procedure e verifiche che interessano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Amministratore Unico;

- l'Organo di controllo, incaricato anche della revisione contabile
- il professionista incaricato della revisione del bilancio ai sensi del D.Lgs. 164/2000;

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino ad eventuale successivo aggiornamento in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa.

## 1. DEFINIZIONI.

### 1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### 1.2. Crisi

L'art. 2, lett. a) della D. Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici<sup>1</sup> a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi<sup>2</sup>”*; insolvenza a sua volta intesa – ex lett. b) della citata norma – come *“lo*

<sup>1</sup> CNDCEC La Crisi nella società pubbliche tra TUSP e CCII, Giugno 2023, p.15: I “flussi di cassa prospettici” corrispondono ai flussi al servizio del debito e sono determinati sulla base, in alternativa:

- a) del *free cash flow from operations (FCFO)*;
- b) del margine operativo lordo, al netto degli investimenti di mantenimento occorrenti e del pagamento delle imposte sul reddito.

<sup>2</sup> Le “obbligazioni nei successivi dodici mesi” costituiscono il debito da servire e non sono solo quelle al momento esistenti, ma tutte quelle che si manifesteranno nel corso della gestione aziendale, prospettabili all'atto della loro stima. Non incidono, ai soli fini della rilevazione della crisi, le obbligazioni con scadenza successiva ai 12 mesi. Il debito da servire è pari alla somma tra:

- il debito finanziario scadente nei successivi dodici mesi;
- i debiti operativi già scaduti;

*stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”.*

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## **2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

### **2.1. Analisi di indici e margini di bilancio**

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- *solidità*: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- *liquidità*: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- *redditività*: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tale analisi viene condotta considerando un arco di tempo storico quadriennale (quindi, l’esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati<sup>3</sup>.

---

- le rate dei debiti diversi riscadenzati il cui pagamento è dovuto nei successivi dodici mesi.  
I debiti in questione ricomprendono anche gli interessi maturati nei confronti dei creditori, in quanto essi non concorrono ai flussi prospettici.

Il debito da servire va assunto al netto di:

- disponibilità liquide esistenti;
- nuovi finanziamenti dei quali è prevista l’erogazione nei successivi 12 mesi;
- nuove linee di credito e le linee di credito esistenti e non utilizzate, a condizione che ricorrano per entrambe le condizioni per il loro utilizzo;
- risorse finanziarie nette conseguibili nei successivi 12 mesi derivanti dalla dismissione di beni d’investimento in genere e di attività finanziarie;
- nuovi apporti previsti nei successivi dodici mesi.

<sup>3</sup> L’elencazione che segue non è rigida né tassativa, posto che l’individuazione degli indici più rappresentativi di situazioni di rischio dipende non di rado dalle specificità del caso concreto come ad esempio se la Società è operativa o in liquidazione, se vi sono state operazioni straordinarie, etc.).

Dovrà quindi essere cura dell’organo amministrativo:

#### *Indici di solidità*

- *Indice di copertura primario*: segnala se il capitale proprio copre le immobilizzazioni, riuscendole a finanziare interamente.
- *Indice di copertura globale*: segnala se il capitale proprio e le passività consolidate coprono (finanziano) le immobilizzazioni.
- *Indipendenza finanziaria*: Esprime quanta parte degli investimenti è complessivamente coperta da mezzi propri ed evidenzia il livello di autosufficienza di una società

#### *Indici di liquidità*

- *Indice di liquidità totale (Current Test)*: Esprime la capacità di far fronte ai debiti a breve utilizzando le disponibilità a breve (magazzino, disponibilità, liquidità).
- *Indice di liquidità primaria (Quick Test)*: Esprime la capacità di far fronte ai debiti a breve utilizzando le disponibilità a breve, senza considerare le scorte di magazzino. E' considerato soddisfacente un indice vicino a 1.
- *Indice di liquidità secondaria (Acid Test)*: evidenzia quante volte le attività correnti liquidabili sono superiori o inferiori alle corrispondenti passività correnti.  
In termini di margini assume la denominazione di Margine di tesoreria o liquidità.  
Il rapporto è da considerarsi positivamente quando è maggiore di 1 in quanto vi è solvibilità prospettiva: le liquidità immediate e differite sono in grado di coprire i debiti a breve termine.

#### *Margini e indici di redditività*

Gli indicatori di redditività sono rapporti che hanno, al numeratore, sempre un aggregato reddituale di diversa ampiezza, prelevato percorrendo, dal basso verso l'alto, la struttura scalare del Conto economico riclassificato secondo il criterio del valore aggiunto.

- *Risultato Operativo o EBIT (Earnings Before Interest and Taxes)*: rappresenta un indicatore della performance operativa ed è utilizzato per monitorare e valutare l'andamento della Società. Viene definito come risultato prima delle imposte dell'esercizio, dei proventi / oneri finanziari e dei proventi/oneri da partecipazione;
- *Margine Operativo Lordo o EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization)*: anche in questo caso si tratta di un indicatore della performance operativa, utilizzato per monitorare e valutare l'andamento della Società. Viene definito come risultato prima delle imposte dell'esercizio, dei proventi / oneri finanziari, dei proventi / oneri da partecipazione, degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni;
- *Return on Equity (ROE)*: misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa
- *Return on Investment (ROI)*: misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica
- *Oneri finanziari su fatturato*: È un indicatore di onerosità che mostra l'assorbimento dei ricavi prodotto dagli oneri finanziari. Valori auspicabili dovranno essere contenuti, e certamente lontani dall'unità, per mostrare una situazione di normalità strutturale. Valori molto elevati

---

- adottare gli indici più idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività e motivarne la scelta, spiegando inoltre il risultato evidenziato e l'andamento nell'arco temporale considerato;

- definire le soglie/livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza;

- stabilire quanti indici devono presentare un valore non ottimale per ritenere segnalata una situazione di squilibrio.

Detto altrimenti, gli indicatori proposti non vanno adottati pedissequamente e automaticamente nella loro totalità o per la più parte, in quanto l'adozione di ciascuno di essi deve essere razionale e dovrebbe essere anche giustificato al pari del valore soglia o limite individuato

sono un indice di debolezza finanziaria dell'azienda in quanto il reddito prodotto dalle vendite viene largamente assorbito per il ripianamento del capitale di terzi.

## 2.2. Indicatori prospettici

Al fine di verificare la sostenibilità finanziaria del debito aziendale, gli analisti ed esperti del settore fanno sempre più ricorso ad un nuovo indicatore, che non si limiti a quantificare in maniera "statica" l'ammontare complessivo del debito finanziario in relazione al patrimonio netto (come accade nei tradizionali quozienti di bilancio, quale ad esempio il rapporto di *leverage*), ma che consenta di esaminare in maniera "dinamica" e prospettica le capacità di rimborso del debito dell'azienda e la conseguente sostenibilità finanziaria dei relativi piano di sviluppo aziendali.

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica della sostenibilità finanziaria del debito aziendale, basato su budget di tesoreria:

- DSCR (*Debt Service Coverage ratio*)

Tale indicatore è calcolato rapporta il *cash flow* prodotto dall'impresa, con gli impegni finanziari assunti in termini di quota capitale ed interesse oggetto di rimborso nell'orizzonte temporale considerato<sup>4</sup>.

Il calcolo<sup>5</sup> è effettuato mediante il rapporto tra i flussi di cassa complessivi liberi al servizio del debito attesi nei dodici mesi successivi ed i flussi necessari per rimborsare il debito non operativo che scade negli stessi sei mesi.

Al numeratore, costituito dai flussi al servizio del debito, vanno inseriti:

a) i flussi operativi al servizio del debito. Essi corrispondono al free cash flow from operations (FCFO) dei dodici mesi successivi, determinato sulla base dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa applicando il principio OIC 10 (§§ da 26 a 31), deducendo da essi i flussi derivanti dal ciclo degli investimenti (§§ da 32 a 37 dell'OIC 10). A tal fine non concorrono al calcolo dei flussi operativi gli arretrati di cui alle lett. e) e f);

b) le disponibilità liquide iniziali;

c) le linee di credito disponibili che possono essere usate nell'orizzonte temporale di riferimento. Con riferimento alle linee autoliquidanti esse dovrebbero essere considerate fruibili per la sola parte relativa ai crediti commerciali che, sulla base delle disposizioni convenute, sono 'anticipabili'. Prudenzialmente tale grandezza non è stata presa in considerazione per il calcolo dell'indicatore prospettico.

Il denominatore corrisponde al debito non operativo che deve essere rimborsato nei sei mesi successivi. Esso è costituito da:

d) pagamenti previsti, per capitale ed interessi, del debito finanziario;

e) debito fiscale o contributivo, comprensivo di sanzioni ed interessi, non corrente e cioè debito il cui versamento non è stato effettuato alle scadenze di legge (e pertanto è o scaduto ovvero oggetto di

---

<sup>4</sup> Anno n + 1

<sup>5</sup> CNDCEC, *Crisi d'impresa. Gli indici dell'allerta*, 20 ottobre 2019, p. 19-20



rateazioni), il cui pagamento, anche in virtù di rateazioni e dilazioni accordate, scade nei successivi dodici mesi;

f) debito nei confronti dei fornitori e degli altri creditori il cui ritardo di pagamento supera i limiti della fisiologia. Nel caso di debito derivante da piani di rientro accordati dai fornitori/creditori, rileva la parte di essi, comprensiva dei relativi interessi, che scade nei sei mesi.

L'indicatore può assumere un valore:

- superiore a 1: significa che il free cash flow è in grado di generare sufficiente cassa per poter coprire i flussi in uscita derivanti dagli oneri finanziari e dal rimborso dell'indebitamento;

- inferiore a 1: significa che il free cash flow non copre gli oneri e il rimborso dei finanziamenti in essere e pertanto il flusso di cassa complessivo è negativo.

Dal budget finanziario 2023, si prevedono disponibilità di cassa a fine esercizio per circa euro 915.000,00.

### 2.3. Altri strumenti di valutazione

La società ha individuato altri parametri per monitorare il possibile stato di crisi.

L'attività di misurazione del rischio aziendale per la Società viene esercitata mediante l'applicazione del presente "Programma per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016".

Segnali per la tempestiva previsione dell'emersione della crisi d'impresa (art. 3, comma 4, CCII)		Bilancio 2022	Bilancio 2021	Bilancio 2020
1)	L'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;	NO	NO	NO
2)	L'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;	NO	NO	NO
3)	L'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;	NO	NO	NO

Dai dati riferiti alle annualità di riferimento non sono pertanto ravvisabili "segnali di rischio".

L'organo di amministrazione verifica annualmente i parametri di criticità sopra individuati e trasmette i risultati agli organi di controllo interno.

L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme".

E' inoltre possibile valutare il rischio di crisi aziendale seguendo le indicazioni del Principio di revisione internazionale ISA n. 570 che fornisce un quadro esauriente delle situazioni al verificarsi

delle quali si accende un segnale di allarme, ossia se vi sia o meno un rischio considerevole per la continuità aziendale<sup>6</sup>.

Nella tabella successiva sono riportati i principali rischi aziendali individuati dal principio n. 570, ai quali è stata fatta corrispondere la diversa probabilità del verificarsi dell'evento negativo (impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certo).

La situazione, alla data odierna, viene riepilogata nella tabella seguente:

Descrizione del rischio	31/12/2022				
	Probabilità				
	Impossibile	Improbabile	Poco Probabile	Probabile	Certo
situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;	X				
prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;		X			
indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;		X			
bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;		X			
principali indici economico-finanziari negativi		X			
consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;		X			
difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;		X			
perdite di valore delle attività che generano cash flow;	X				
incapacità di saldare i debiti alla scadenza;		X			
cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";	X				

<sup>6</sup> Il principio di revisione ISA Italia n. 570 chiarisce che il presupposto della continuità aziendale si realizza allorché l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti

incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.			X		
perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;		X			
perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti	X				
difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori		X			
comparsa di concorrenti di grande successo	X				
capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;	X				
contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;			X		
modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa		X			
eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti		X			

La gran parte dei rischi evidenziati viene considerata impossibile o improbabile nel verificarsi.

Non esiste alcun rischio di evento certo.

Alla luce di tale analisi, si ritiene che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia quindi assolutamente limitato

### 3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere periodicamente un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-  
quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

*“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*

*Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]*

*Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]*

*I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].*

*Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”*

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

### 1. LA SOCIETÀ

La società Ascoli Reti Gas S.r.l., costituita in data 20/12/2002 ed iscritta il 27/12/2002 presso Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Marche al numero AP-170085, è interamente partecipata dal Comune di Ascoli Piceno (AP)<sup>7</sup>

La società opera prevalentemente nel settore della distribuzione del gas naturale.

Più precisamente, la società sviluppa l'attività di vendita ai clienti finali nel settore gas naturale e derivati ed ogni attività ad essa complementare o, comunque, strumentale o sinergica. Rientra, altresì, nelle attività principali della società sviluppare servizi, somministrazione e forniture ai destinatari finali di utenze e consumatori che per legge, non siano espressamente riservati a prefissati diversi soggetti. Lo stesso dicasi verso comunque i consumatori finali diversi dagli utenti per ogni attività e/o fornitura che trovi spazio sul mercato in linea con la soddisfazione dei bisogni di questi ultimi.

La distribuzione locale del gas è definita dalla direttiva 30/98/UE (norme comuni per il mercato interno del gas naturale) come l'attività di "trasporto del gas naturale attraverso reti di gasdotti locali o regionali per la consegna ai clienti". Il cd. "decreto Letta" D.Lgs. 164/2000, emanato in attuazione di questa direttiva, ha effettuato la scelta della gara pubblica, bandita anche in forma aggregata fra gli Enti locali concedenti, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione del gas. Non essendo economicamente sostenibile la duplicazione delle infrastrutture, la distribuzione locale viene infatti trattata come un "monopolio naturale". L'impossibilità della competizione *ex post* (nel mercato) viene dunque compensata attraverso l'introduzione di forme di competizione *ex ante*. Lo stesso decreto ha previsto una cessazione anticipata delle concessioni previgenti, in funzione di una serie di parametri tesi ad aggregare i distributori esistenti, secondo termini di scadenza che, anche in funzione di modifiche normative successive, sono divenuti più lunghi dei cinque anni iniziali.

Dalla data della sua costituzione, mediante la trasformazione in s.r.l. ai sensi dell'art. 115, del citato D. Lgs. 267/2000 dell'azienda speciale comunale, presso l'ambito territoriale cui Ascoli Reti Gas S.r.l. opera, non è ancora stata bandita alcuna gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

La società, come per tutti i settori energetici, opera sulla base della tariffa per l'utilizzo delle infrastrutture stabilita dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 "*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*".

---

<sup>7</sup> L'Amministrazione Comunale nel dicembre 2002, al fine di ottemperare alle disposizioni legislative introdotte dal Decreto Legislativo n. 164/2000 del ministro Letta, ha trasformato la gestione diretta del Servizio Gas Metano che deteneva dal 1983 in due società di capitali denominate Piceno Gas Vendita S.r.l. e Piceno Gas Distribuzione S.r.l. La costituzione della società di capitali Piceno Gas Distribuzione S.r.l. è avvenuta con conferimento di parte degli impianti da parte del comune di Ascoli Piceno. Nell'anno 2016 la società viene rinominata in Ascoli Reti Gas S.r.l.

La Società oltre che gestire gli impianti del comune di Ascoli Piceno ha acquisito dal 2003 ad oggi, mediante gare di appalto, la concessione di gestione degli impianti nei comuni di:

- Roccafluvione
- Venarotta
- Arquata del Tronto
- Montalto delle Marche
- Ortezzano
- Monte Vidon Combatte
- Accumoli
- Montegallo (impianto a gpl)
- Montelparo
- Monterinaldo

distribuendo gas a circa 25.000 PDR su tutti i comuni gestiti.

## **2. LA COMPAGINE SOCIALE**

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

Socio Unico: Comune di Ascoli Piceno (100% quote societarie);

Capitale Sociale: 15.659.841 interamente versato

## **3. ORGANO AMMINISTRATIVO**

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico nella persona del sig. Norcini Pala Giancarlo, nato ad Ascoli Piceno (AP), il 07/07/1949, codice fiscale NRCGCR49L07A462Z, nominato con delibera assembleare in data 19/09/2022 e rimarrà in carico fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

## **4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE**

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 19/09/2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

Nominativo	Incarico	Scadenza incarico
Forti Anna Rita	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31/12/2024
Andreucci Giorgia	Sindaco	Approvazione bilancio al 31/12/2024
Mariani Giorgio	Sindaco	Approvazione bilancio al 31/12/2024
De Angelis Antonio Maria	Sindaco Supplente	Approvazione bilancio al 31/12/2024
Ciotti Milena	Sindaco Supplente	Approvazione bilancio al 31/12/2024

## **5. IL PERSONALE**

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:

Inquadramento	Quantità Tempo Indeterminato	Quantità Tempo Determinato	Note Tempo Det.
Dirigente	1	0	
Quadro	0	0	
Impiegati liv. I	0	0	
Impiegati liv. II	0	0	
Impiegati liv. III	0	0	
Impiegati liv. IV	0	0	
Impiegati liv. V	0	0	
Impiegati liv. V	5	0	
Impiegati liv. VI	0	0	
Impiegati liv. VII	0	0	
Impiegati liv. VIII	0	0	
Operaio liv. I	0	0	
Operaio liv. II	0	0	
Operaio liv. III	0	0	
Operaio liv. IV	1	0	
Operaio liv. V	0	0	
Operaio liv. VI	1	0	
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>		

Sono presenti due lavoratori somministrati contratto Federgas – acqua III liv. A tempo pieno.

La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 e al 30/09/2018 dalle quali non è emerso personale in eccedenza.

## 6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell’art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

### 6.1. ANALISI DI BILANCIO

L’analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all’esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

#### 6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l’andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

Indici di Solidità	2022	2021	2020

<b>**Indici**</b>			
Indice di copertura primario delle immobilizzazioni	0,86	0,91	0,90
Indice di copertura globale della immobilizzazioni	0,95	1,01	1,01
Dipendenza finanziaria	0,40	0,36	0,33
Incidenza dei debiti a breve termine	33,81	28,55	23,99
Incidenza dei debiti a medio e lungo termine	6,21	7,36	8,74

<b>Indici di Liquidità</b>			
	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
<b>**Indici**</b>			
Indice di liquidità totale (Current Test)	0,90	1,03	1,04
Indice di liquidità primaria (Quick Test)	0,10	0,22	0,08
Indice di liquidità secondaria (Acid Test)	0,89	1,02	1,03

<b>Margini Economici e Indici di Redditività</b>			
	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
<b>**Margini**</b>			
Ricavi delle vendite	3.975.658	5.044.841	4.947.399
Valore aggiunto	2.452.193	2.772.446	2.683.893
Margine operativo lordo (MOL)	1.778.179	2.179.398	2.107.553
Risultato operativo (EBIT)	298.097	604.014	575.270
Utile	159.948	409.826	413.845
<b>**Indici**</b>			
Return on Equity (ROE)	0,87	2,04	1,98
Return on Investment (ROI)	0,97	1,89	1,82
<b>**Altri indicatori**</b>			
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	1.835.337	2.200.733	2.116.609
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	2.211.153	2.691.736	2.045.585

### 6.1.2. Analisi prospettica attraverso indici

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	<b>2023</b>
<b>Indicatore di sostenibilità del debito</b>	
DSCR ( <i>Debt Service Coverage ratio</i> )	1,67

### 6.1.2. Valutazione dei risultati

Gli indicatori sopra esposti rilevano una situazione economica sostanzialmente stabile che non presenta, al momento, segnali di potenziale allerta. I valori risultano nel complesso positivi, in



relazione alle normali prassi economico-aziendali ed alle specifiche caratteristiche che contraddistinguono il funzionamento della Società.

Il decremento dell'utile netto conseguito nel 2022, così come il peggioramento di quasi tutti gli indicatori, risente di una serie di fattori geopolitici che hanno causato instabilità a livello Europeo. Si rinvia a tale proposito alla Nota Integrativa al bilancio 2022, nella quale è stata esposta un'ampia disamina delle conseguenze di tale instabilità sulla contrazione del volume dei ricavi, sull'incremento dei costi energetici e di approvvigionamento delle materie prime, nonché sull'impennata dell'inflazione, che, a sua volta, ha reso necessario l'aumento del costo del denaro.

L'analisi patrimoniale evidenzia una struttura equilibrata seppur nell'anno 2022 l'indice di copertura globale delle immobilizzazioni evidenzia un leggero peggioramento.

Il grado di solvibilità aziendale espresso dall'indice di liquidità secondaria, che risulta per la prima volta inferiore all'unità, segnala invece la difficoltà dell'impresa nel disporre di mezzi liquidi o prontamente liquidabili sufficienti a far fronte agli impegni di prossima scadenza.

Dall'analisi prospettica emerge un indicatore DSCR ampiamente superiore alla soglia di allerta, pari ad 1. Tuttavia, la società monitora costantemente l'andamento previsto della gestione e dei flussi finanziari mediante la predisposizione del budget annuale, sia economico che finanziario.

Inoltre, la società ha in programma la redazione di un programma pluriennale di ripresa degli investimenti ed un piano economico-finanziario su base triennale.

### **6.1.3. Rischi potenziali**

Tra i potenziali rischi a carico della Società va annoverato quello di soccombenza nel contenzioso fiscale instaurato innanzi alla CGT di secondo grado delle Marche (relativamente ai periodi d'imposta 2013 e 2014) ed alla CGT di primo grado di Ascoli Piceno (con riferimento all'anno 2016). La società corroborata dalle argomentazioni fornite dai difensori circa l'infondatezza della pretesa dell'Ufficio sotto numerosi profili, è fermamente convinta del positivo esito delle controversie ed ha accantonato al fondo rischi esclusivamente l'importo delle spese legali dei giudizi incardinati.

L'ordinanza n. 466/2023 emessa in data 27/06/2023 dalla CGT di secondo grado delle Marche, la quale, ravvisando la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti, ha sospeso l'esecuzione della sentenza impugnata senza disporre il rilascio di alcuna garanzia a favore dell'Erario, rinviando nel merito all'udienza del 10/10/2023 ed il costante orientamento che si sta formando presso le corti di merito di tutta Italia confortano la convinzione della società.

Ad ogni buon conto, nella denegata ipotesi di un esito sfavorevole, come si evince dai documenti contabili redatti a supporto dell'analisi prospettica, la Società, sembrerebbe in grado di fronteggiare l'esborso senza compromettere irreversibilmente il proprio equilibrio finanziario. Infatti, rilevando a budget 2023 tale componente negativo, il DSCR, pur riducendosi sensibilmente, resterebbe comunque sopra la soglia di allerta (1,07).

## **7. CONCLUSIONI**

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia attualmente da escludere.

In particolare risulta basso il rischio di crisi finanziaria così come emerge dalla lettura degli indici. Deve essere comunque mantenuto un focus di attenzione sull'esito del contenzioso fiscale pendente.

Risulta basso il rischio economico, stante la struttura produttiva ed il settore di attività in cui opera la società.

La lettura degli indici di bilancio evidenzia la capacità della gestione operativa di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

### C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

*“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

*a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

*b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

*c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

*d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

*“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.*

In base al co. 5:

*“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.*

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale,		In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla Società, nell'ambito ed in coerenza con il proprio oggetto sociale, si riscontra che il relativo fatturato è effettuato, quasi esclusivamente, nello svolgimento dell'attività di esercizio di servizio pubblico.

	nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale		L'attività è strumentale a quella dell'Ente controllante e si svolge in un bacino chiuso corrispondente ai Comuni nei quali il servizio viene fornito in regime di monopolio Ciò conduce alla valutazione che non si rilevano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere particolari regolamentazioni.
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una specifica unità di controllo interno. L'attività di controllo viene assicurata dalle procedure attuate dal modello organizzativo Iso 9001.  Sotto il profilo amministrativo i relativi impiegati collaborano fattivamente con l'organo di controllo e revisione contabile, nonché con il revisore rispondendo tempestivamente alle richieste da loro provenienti e riferendo all'organo amministrativo in ordine all'attività di controllo svolta.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta		La Società intende adottare un Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; La società ha provveduto ad incaricare società specializzata nel settore per la realizzazione di un modello ai sensi del D.Lgs 231/2001 da attuare entro l'anno 2023.
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società non ha adottato Programmi di responsabilità sociale	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

L'organo amministrativo della Ascoli Reti Gas S.r.l. ha approvato la presente relazione con determina del 03.08.2023.

Copia della presente relazione viene inviata al Collegio Sindacale e all'organo cui è affidata la revisione dei conti.

La presente relazione sarà pubblicata sul sito [www.ascoliretigas.it](http://www.ascoliretigas.it) della Società, ai sensi dell'art. 6, co. 4 del TUSP, successivamente alla sua presentazione all'Assemblea dei soci.

L'Amministratore Unico



**ASCOLI  
RETI GAS s.r.l.**

L'Amministratore Unico